

Settimana corta alla Tria

Meno ore a parità di stipendio per i lavoratori dell'azienda milanese attiva nella costruzione di attrezzature ausiliarie per la trasformazione di materie plastiche.

20 gennaio 2023 08:54



La Tria di Cologno Monzese passa alla settimana corta, iniziativa favorita dall'aumento di produttività, frutto anche di nuovi modelli di lavoro introdotti durante l'epidemia di Covid-19.

Così, a partire da gennaio per un periodo sperimentale di sette mesi, tutti i dipendenti vedranno ridursi l'orario di lavoro da 40 a 36 ore settimanali, senza variazioni di stipendio.

"La decisione parte da lontano, dal lockdown della primavera 2020 dovuto alla pandemia - spiega Stefano Venturelli, CEO del costruttore milanese di attrezzature ausiliarie per la trasformazione e il riciclo di materie plastiche - L'azienda ha attivato da subito lo smart working, e da un giorno all'altro i dipendenti hanno dovuto gestire il lavoro in autonomia, senza controllo dell'orario. Risultato: nel corso dei mesi dell'emergenza l'azienda ha visto la produttività migliorare e il fatturato aumentare".

"Il periodo della lotta al Covid-19 ci ha visto uscire più forti di prima – sottolinea Venturelli – e questa nuova modalità di lavoro ha permesso di dedicare più tempo alle proprie passioni e alla famiglia, nel rispetto delle esigenze professionali, con oggettivi miglioramenti sul piano dei traguardi aziendali".



L'idea della settimana corta è il frutto di un'attività concertata, che ha coinvolto nelle fasi di valutazione e definizione anche i sindacati. "La proposta è stata accolta con entusiasmo dai dipendenti, tutti coscienti della responsabilità e felici di poter essere una delle prime aziende italiane a rendere concreta questa nuova modalità di lavoro", conclude il CEO dell'azienda milanese.

Tria è specializzata nella costruzione di sistemi di trasporto degli sfridi, macchine per la riduzione dimensionale, sistemi di miscelazione ed alimentazione per il riutilizzo in linea degli scarti.